

6°

Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

Spunti di riflessione per gli adolescenti

Sul filo del rasoio

A volte capita. Si parla, scappa una parola offensiva e si parte al contrattacco. E da lì non si capisce più nulla. Non è più importante l'argomento iniziale siamo finiti in una guerra di parole lanciate come coltelli con lo scopo di ferire. Vi è mai capitato? Di finire in una discussione così o di osservarne una? Alla fine se ne esce feriti, tristi, arrabbiati. E rimediare diventa complicato. Complicato ma non impossibile. Ci vogliono altre parole, parole che perdonano, che comprendono, che avvicinano, che curano.

Prevenire è meglio che curare. Sì, lo so, è un detto trito e ritrito ma ha del vero. Porre attenzione alle parole che usiamo, all'intenzione che ci mettiamo dentro, all'effetto che potrebbero avere sugli altri non è uno sforzo inutile. Richiede molto impegno, soprattutto se ci troviamo in un contesto in cui le emozioni prendono il sopravvento, per esempio quando si toccano argomenti che per noi sono delicati.

Ormai l'abbiamo capito: le parole sono potenti e vanno maneggiate con consapevolezza.

È importante stare attenti a non parlare contro ma verso. Mai contro una persona con lo scopo di vincere come pistoleri nel far west. Bisogna parlare verso gli altri con lo scopo di avvicinarsi e di capirsi.

A cura del Centro Missionario Diocesano di Trento – Comunione e Missione
n. 512 marzo 2024.

Ispirato dal "Manifesto della comunicazione non ostile" realizzato
dall'Associazione Parole O_Stili.

Scaricato da *La pagina dei Ragazzi di Comunione e Missione*
<https://www.diocesitn.it/area-testimonianza/centro-missionario-diocesano/comunione-e-missione/la-pagina-dei-ragazzi/>